

**LE RISORSE.** Il sostegno è stato ottenuto nell'ambito del Bando «Prima infanzia 0-6 anni»

# Povertà neonatale, un milione per vincere la sfida a Brescia

Col progetto «Ecologia Integrale per i Diritti dell'Infanzia» interventi in tre direzioni di Fondazione Comunità Bresciana e altri partner

**Davide Vitacca**

Oltre un milione di euro a disposizione della città per combattere la povertà neonatale tramite politiche socio-educative di integrazione e proposte concrete di educazione anche emotiva ed affettiva. È quanto prevede il progetto «Ecologia integrale per i diritti dell'infanzia», selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini», promosso da Fondazione Comunità Bresciana e omonima Fondazione di Messina nell'ambito del Fondo statale - ideato da Acri, Forum del Terzo Settore e Governo - per contrastare la povertà minorile.

**IL CONTRIBUTO**, ottenuto attraverso il bando «Prima infanzia 0-6 anni», ha dato avvio a un percorso di affiancamento e supporto alla genitorialità di durata quadriennale, iniziato nel 2018, in alcuni quartieri della periferia Est della città. L'azione, in part-

nership con il settore Servizi per l'Infanzia della Loggia, con la cooperativa Cauto nel ruolo di gestore operativo, propone una collaborazione con le realtà locali del volontariato e dell'associazionismo - tra cui le Caritas parrocchiali, i Punti di Comunità, la Casa delle Associazioni, le Acli e l'Auser - per agire su tre livelli: a sostegno della salute e dello sviluppo cognitivo di tutti i nuovi nati nell'area di riferimento; per implementare servizi di socialità e empowerment ludico-educativo denominati Tempi per le Famiglie; con la presa in carico dei nuclei familiari e dei minori che vivono in condizioni di povertà e fragilità relazionale e/o economica.

Il progetto ha «agganciato» finora 44 figure genitoriali (67 i figli coinvolti), in maggioranza donne sole che, per varie ragioni, non riescono a soddisfare al meglio le esigenze educative e formative dei figli e necessitano di un aiuto per trovare un'occupazione. Alcuni beneficiari hanno usu-

fruito del cosiddetto Capitale Personale di Capacitazione: una quota di denaro, concessa a seguito dell'analisi dei bisogni individuali, orientata a garantire l'accrescimento delle potenzialità inespresse tramite tirocini formativi, orientamento al lavoro, inclusione all'interno delle reti socio-culturali del territorio.

Il Comune è intenzionato a rispondere con efficacia ai **bisogni educativi** dei bambini con età tra zero e tre anni sposando la «teoria dei primi mille giorni»: vede nella qualità della prima fase di crescita il fattore decisivo in grado di determinarne il futuro benessere psicofisico. Tra gli obiettivi perseguiti c'è la promozione di incontri in biblioteca per incentivare la lettura o l'istituzione di uno spazio di «maternage» dedicato a genitori con bimbi fino ai 2 anni, attivato con i Consultori. Un nuovo servizio di Tempo per le Famiglie coprirà il periodo 2020-2021.

«È QUALCOSA di molto distan-

te dall'assistenzialismo, una forma di sostegno che rimette al centro la dignità della persona e il tema della natalità, intercettando situazioni di disagio che, anche se emergono con discrezione da parte di chi le vive, colpiscono non solo le classi popolari ma anche il ceto medio», dice l'assessore alla Pubblica Istruzione in Loggia, Fabio Capra. •

**Finora sono stati «agganciati» quarantaquattro tra coppie e mamme single e 67 figli**

**Capra: «Si va oltre l'assistenzialismo. Vengono rimessi al centro la dignità e il tema della natalità»**



Impegno articolato e risorse imporanti per vincere a Brescia la sfida sul fronte della povertà neonatale



Peso: 36%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.